



ISTITUTO PONTIFICIO "MAESTRE PIE FILIPPINI" NAPOLI
Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado

Vico S. Maria della Purità a Materdei, 2 80136 Napoli

Tel./Fax 081 5441370 Fax 081 5441396

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
PTOF 2016-2019

Ogni studente suona il suo strumento,
non c'è niente da fare.
La cosa difficile è conoscere bene
i nostri musicisti e trovare l'armonia.
Una buona classe non è un reggimento
che marcia al passo, è un'orchestra
che prova la stessa sinfonia.
Daniel Pennac



INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, PTOF, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (D. L. 16/04/94 N. 292 – art.3 comma 1). Si potrebbe definire la "carta di identità" di una istituzione scolastica, in cui vengono esposte e motivate le scelte culturali, formative e didattiche nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale operate dall'Ente Gestore, unitamente agli operatori scolastici, sempre in linea con l'obiettivo formativo della promozione integrale dei ragazzi che frequentano l'istituto e la formazione permanente delle altre componenti che gravitano attorno alla scuola: docenti, non docenti, genitori.

In esso sono presentati:

- le risorse della scuola e la lettura del territorio nelle sue dimensioni socio-culturali e occupazionali;
- l'identità dell'Istituzione scolastica;
- la progettazione di attività curricolari;
- i principi e le finalità dell'azione educativa;
- l'offerta formativa;
- l'organizzazione del piano formativo: servizi, flessibilità, gestione, orario, ecc...

1. STORIA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Le Maestre Pie Filippini prendono il nome dalla loro Fondatrice S. Lucia Filippini: formatrice di coscienze, fondatrice di scuole, direttrice di maestre.

L'ordine è nato a Montefiascone (VT) nell'anno 1692, per iniziativa del Cardinale Marcantonio Barbarigo e della Santa Fondatrice, il cui scopo primario era "di elevare la cultura religiosa, morale e sociale delle fanciulle del popolo".

A Napoli prestano la loro opera educativa dal 1733, quando Sr. Anna Maria Valentini e Sr. Maria Virginia Baldi fondarono la prima scuola. In seguito ne furono istituite delle altre sino ad arrivare al 1929, anno in cui le maestre si trasferirono nell'attuale edificio sito in Vico S. Maria della Purità a Materdei, 2.

L'antica struttura risale al secolo XVII e fu costruita per ospitare un Conservatorio destinato ad accogliere le figlie degli appartenenti alla Corporazione degli Orafi e

Argentieri. Sciolta la Corporazione, il Conservatorio sopravvisse, come risulta da alcuni documenti ottocenteschi conservati presso l'Istituto.

Nel 1897 una legge aggregava il Conservatorio e Collegio di S. Maria della Purità al gruppo di Opere Pie e, l'anno dopo, agli Istituti Riuniti di Educazione Professionale femminile che lo vendettero al Cardinale Ascalesi nel 1927.

Nel 1929 fu poi acquistato dalla Madre Generale Sr. Rosa Leoni, per conto delle Maestre Pie Filippini, al fine di istituire una scuola "per ammaestrare le fanciulle nelle arti, al sesso donnesco conveniente ed erudirle nella buona morale".

2. LETTURA DEL TERRITORIO

L'Istituto si affaccia in Via S. Teresa degli Scalzi ed è collegato a nord con il museo di Capodimonte tramite il ponte della Sanità che sovrasta l'omonimo quartiere caratteristico per i suoi stretti vicoli, le numerose chiese settecentesche e i signorili palazzi storici; a sud, invece, è collegato con il Museo Archeologico Nazionale. La sua favorevole ubicazione offre agli studenti l'opportunità di compiere itinerari culturali particolarmente interessanti. Gli edifici, perlopiù di antica costruzione, sono prevalentemente a carattere abitativo e circondati da numerose attività commerciali. La zona è ben servita dal servizio pubblico di autobus pubblico ed è in prossimità dell'uscita "Capodimonte" della Tangenziale di Napoli.

La platea scolastica è costituita in alta percentuale da alunni residenti in zona e la restante parte proviene da quartieri e/o rioni limitrofi.

Nella zona sono presenti due importanti unità ospedaliere, uffici amministrativi del Comune di Napoli, banche ed uffici postali.

Si rileva una mancanza di spazi verdi, finalizzati a favorire la vita comunitaria. Al pieno sviluppo della stessa tendono le parrocchie e le associazioni sportive che organizzano attività di vario genere per sopperire, nei limiti del possibile, alle necessità socio-culturali del territorio.

La maggior parte della popolazione è costituita da nuclei familiari aventi mediamente 2 figli; si rivela anche la presenza di nuclei di emigrati. Il contesto socio-culturale della popolazione, pertanto, è eterogeneo ma vi è condivisione di valori morali, religiosi e culturali. Circa il 50% delle famiglie è composto da genitori che svolgono entrambi attività lavorativa (principalmente commercianti ed operai e, in minima parte, professionisti). Si rileva una modesta partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

Si attesti che la realtà sociale del territorio con cui confina la scuola (Rioni Materdei e Sanità) non è propriamente adatta ad influenzare positivamente soprattutto gli allievi che vi risiedono. Ciò nonostante Il codice linguistico è adeguato, raramente ridotto solo all'uso del dialetto. Le condizioni igienico-sanitarie sono buone.

3. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

La nostra scuola si fonda sul valore della fede e sull'azione educativa del Vangelo e, tramite la testimonianza e l'insegnamento, ha come obiettivo la crescita della persona e del cittadino nell'ambito della cultura cattolica e, più in generale, di quella religiosa. Per promuovere, dunque, la formazione umana e cristiana degli alunni risulta fondamentale l'azione pastorale, favorita da tutti i componenti della comunità educante ed in primo luogo dai docenti.

Gli elementi presi in considerazione, quali il livello delle conoscenze e della pratica religiosa, l'interesse nei confronti dell'insegnamento della religione cristiana, l'adesione alle proposte di esperienza cristiana programmate dalla scuola, i questionari utilizzati dai docenti di religione, segnalano che il Cristianesimo vissuto nell'ambito delle famiglie dei nostri alunni è nel complesso conforme ai modelli di pratica cristiana riscontrabili oggi in Italia. Essi, tuttavia, evidenziano anche atteggiamenti e comportamenti tipici della nostra società complessa e basata sulla cultura del consumismo e dell'individualismo. La nostra scuola, pertanto, risponde ad un bisogno, talvolta implicito, di formazione umana e culturale, riconoscendo tra i giovani una sentita ricerca di valori e di senso della vita e disponibilità a dare risposta positiva al messaggio cristiano.

L'educazione alla fede e l'interazione tra fede e cultura costituiscono per tutta la comunità educante obiettivi che vanno perseguiti procedendo in tal modo:

a) coltivando le categorie proprie dello spirito umano, quali il desiderio di conoscenza, il senso dei valori, l'interiorità, la disposizione alla ricerca, il senso critico, l'apertura alla trascendenza;

b) concorrendo al dialogo continuo fede-cultura attraverso la scoperta e la valorizzazione delle valenze educative contenute in ogni disciplina;

c) educando alla fede e alla preghiera con la catechesi e le pastorali giovanili e vocazionali. A tal proposito particolare rilevanza rivestono in campo pastorale i docenti di religione, i sacerdoti, gli animatori di progetti e d'iniziativae religiose. La comunità delle *Maestre Pie Filippini* è garante dell'autenticità dell'educazione impartita e della sua coerenza con i principi su cui si fonda l'Istituto.

Complementare all'insegnamento della Religione Cattolica è l'attività formativa svolta in orario extrascolastico e con partecipazione libera che, sempre nel rispetto della gradualità del cammino di ciascuno, è articolata come segue:

- a) Preghiera e breve riflessione morale quotidiana o lettura e commento del "Vangelo del giorno" nei tempi forti dell'Anno Liturgico, animati dal docente di turno, prima dell'inizio della giornata scolastica;
- b) sensibilizzazione alla pratica della messa domenicale, gesto concreto di "Santificazione del giorno del Signore";
- c) celebrazioni eucaristiche e Paraliturgie correlate a significativi momenti dell'Anno Liturgico o ad altre circostanze, come l'inizio dell'anno scolastico, il Mercoledì delle ceneri, il Precetto pasquale, la Festa della Fondatrice;
- d) incontri mensili di formazione spirituale, a Napoli o a Roma, del gruppo "Maestre Pie e laici insieme".
- e) gesti concreti di solidarietà umana e cristiana (raccolta missionaria, adozioni a distanza, ecc...);
- f) presenza nella scuola di sacerdoti per la pratica sacramentale, l'assistenza religiosa e i momenti di "ritiro spirituale".

La scuola, inoltre, incoraggia la partecipazione degli alunni alle associazioni ecclesiastiche giovanili e ne favorisce l'inserimento nella vita delle rispettive comunità parrocchiali; segue con attenzione le iniziative di volontariato e ne facilita lo sviluppo.

4. PRINCIPI E FINALITÀ

4.1. Principi

L'Istituto delle *Maestre Pie Filippini* per la sua plurisecolare tradizione culturale ed educativa, fonte e riferimento di ogni sua istituzione, mira allo sviluppo integrale della persona nel suo divenire e alla promozione della cultura nelle sue varie espressioni:

- nell'erogazione del servizio scolastico si ispira al principio di uguaglianza dei diritti degli utenti senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinione politica;
- è aperto a tutti coloro che intendono accettare e condividere le prerogative educative proposte;

- si impegna ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative cercando di far fronte ad eventuali emergenze in modo tale da arrecare il minor disagio possibile ai ragazzi;
- offre a genitori ed alunni adeguate opportunità di conoscenza e di collaborazione;
- favorisce l'accoglienza e l'inserimento sereno nella fase di ingresso delle classi iniziali;
- ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente;
- organizza il servizio scolastico assicurando agli allievi il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza scoraggiando fenomeni di dispersione scolastica mediante interventi personalizzati di prevenzione, sostegno, responsabilizzazione, valorizzazione delle risorse personali e controlli;
- per una corretta organizzazione del servizio si avvale della collaborazione di tutte le componenti scolastiche;
- mette a disposizione degli utenti, secondo una preventiva programmazione, le strutture scolastiche per attività socio-culturali e sportive fuori dell'orario extracurricolare;
- garantisce all'utente il diritto ad una informazione completa e trasparente e la possibilità di presentare personali osservazioni e di formulare suggerimenti e proposte per il miglioramento del servizio;
- ritiene strumenti privilegiati del compito educativo il costante aggiornamento culturale della Comunità Educante e la testimonianza personale e comunitaria dei valori umani e cristiani;
- assicura e garantisce la libertà di insegnamento dei docenti valorizzando le competenze personali e la capacità progettuale individuale e collegiale degli stessi in vista della formazione dell'alunno;
- segue con attenzione il processo di crescita di ciascuno per il raggiungimento degli obiettivi formativi nazionali e comunitari generali e specifici e delle competenze previsti nei piani di studio personali.

4.2. Finalità dell'azione educativa

Il Progetto Educativo della scuola si propone di rispondere alle esigenze implicite ed esplicite degli studenti e delle famiglie con un'offerta formativa culturalmente ampia e flessibile, integrata nel percorso di innovazione da lungo tempo avviato. Le finalità da conseguire si collocano nelle seguenti aree:

Area dell'educazione culturale

- Raggiungimento della piena maturità culturale, sociale, morale spirituale dello studente;
- sviluppo di una realistica consapevolezza circa le proprie capacità progettuali e decisionali, maturazione delle capacità critiche e del senso di responsabilità personale;
- maturazione di capacità finalizzate all'analisi della realtà in cui lo studente vive.

Area dell'educazione sociale

- Superamento dell'individualismo e apertura alla comunicazione interpersonale e interculturale;
- ricerca della propria identità sociale e professionale;
- formazione del cittadino, che si realizza attraverso l'educazione al rispetto delle norme e ai valori del pluralismo e della democrazia sia nel gruppo-classe sia negli organismi scolastici.

Area del benessere scolastico

- Creazione nell'istituto di un clima relazionale improntato ad atteggiamenti di rispetto e di fiducia reciproca;
- costituzione di un ambiente formativo fondato sulla pratica delle regole democratiche, sui valori della tolleranza e della solidarietà;
- valorizzazione di specifiche attitudini e inclinazioni positivamente orientate a una migliore qualità della vita scolastica;
- promozione di atteggiamenti di rispetto e di tutela dell'ambiente e della salute.

La scuola si propone, quindi, come centro di formazione, educazione e integrazione per i suoi allievi.

La comunità educante è concorde nel ritenere fondamentale la dimensione educativa come presupposto inalienabile di qualsiasi prassi didattica e di qualsiasi attività formativa integrata. Pertanto intende fornire un'educazione che possa configurarsi come formazione della persona intesa come realtà unica e individuale, soggetto della costruzione democratica della società.

Pertanto incentiva e promuove quegli eventi e attività educative che mirano:

- alla formazione libera e consapevole dell'individuo;
- alla convivenza democratica tra razze, culture e religioni diverse;
- alla promozione dell'integrazione plurirazziale e multiculturale;

- alla convivenza democratica e ad una cultura della pace;
- al rispetto di sé e dell'altro;
- al rispetto e alla tutela dell'ambiente e della salute;
- alla promozione della cultura, dell'arte e delle scienze.

Ritenendo che la prassi educativa si realizzi nell'agire quotidiano, nel concreto svolgersi della vita scolastica e nel raffronto con i compagni, i docenti promuovono comportamenti tolleranti e solidali.

5. SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

Lo studente è al centro di ogni attività didattica promossa dall'istituto con particolare attenzione sia al processo della crescita emotiva, relazionale e psicologica sia alla costruzione della persona adulta, intesa come integrazione di culture, desideri, motivazioni e vocazioni. La scuola opera pertanto sia sul versante educativo sia su quello più specifico della didattica, in modo da costituire una comunità scolastica che, facendo proprio lo spirito della riforma, cerca di realizzare:

a) il benessere scolastico attraverso

- piani didattici personalizzati finalizzati allo sviluppo e al potenziamento delle capacità e attitudini di ciascun allievo e al conseguimento di competenze che facilitino l'inserimento nel sociale;
- sportelli pomeridiani che lasciano spazio autonomo agli allievi per il dialogo e la problematizzazione personale;
- strumenti di monitoraggio, promozione e potenziamento del metodo e dell'attività di studio.

b) la formazione dei docenti attraverso

- l'aggiornamento costante per una qualificata ed efficace applicazione della riforma scolastica;
- progetti mirati alle tecniche e modalità di costruzione di nuovi curricula;
- la discussione e la progettazione di esperienze didattiche che tengano conto dei nuovi saperi e delle nuove esigenze della società del domani;
- l'aggiornamento dei contenuti delle singole discipline, dei loro approcci e delle possibili strategie.

Nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, la metodologia adottata dai singoli consigli di classe, sulla base delle "Indicazioni per il curricolo" del 2012, *opera progettando per competenze*, ossia per mezzo di un'articolazione delle attività educative e didattiche in Unità di Apprendimento (UdA).

Si richiede un lavoro costante di *équipe* per ciascuna classe, svolto sotto la guida e la responsabilità dell'insegnante prevalente/coordinatore, nominato all'inizio dell'anno dal Capo d'Istituto.

La scuola valorizza la progettualità e le competenze individuali dei singoli docenti e mette a loro disposizione materiale e strumenti, anche digitali, per una didattica sempre più aggiornata ed efficace che assicuri agli alunni una formazione di qualità.

6. SPAZI E STRUMENTI

L'edificio, che ospita gli ambienti scolastici, si sviluppa su quattro piani fuori terra ed è costituito da due corpi di fabbrica, di cui uno contenente il teatro e il refettorio ed è stato aggiunto negli anni Sessanta.

Le attività didattiche si espletano esclusivamente nel corpo di fabbrica originario risalente al sec. XVII ma poi completamente ristrutturato sia nei rivestimenti sia nelle strutture portanti e negli impianti.

Esse sono così distribuite:

- **Piano terra:** al piano terra, intendendo per piano terra il livello del cortile interno dell'Istituto con quota superiore a circa tre metri dal livello della via Purity, sono situati: una palestra scoperta consistente in un campo di pallacanestro adibito all'occorrenza a manifestazioni di carattere collettivo; una palestra coperta per le attività ginniche con relativi servizi igienici e il refettorio degli alunni, che ospita sino a 250 commensali, anch'esso servito con adeguati servizi erogati secondo le vigenti norme igieniche. L'accesso alle strutture del piano terra è assicurato da un ingresso carrabile, da Via Purity, da una scala esterna che parte dal primo piano e da una scala antincendio che serve i due piani dell'Istituto.

Sempre al piano terra, con accesso principale sul fronte dell'edificio, è situata la cappella dell'Istituto, una struttura in stile barocco che ospita circa 150 fedeli.

- **Primo piano:** al primo piano, con accesso da due scale interne ed una esterna antincendio, sono situate le seguenti strutture: una portineria, un *auditorium*, una sezione di scuola dell'infanzia con un mensa, il laboratorio informatico e quello artistico, la Presidenza. Vi sono, inoltre, un'aula adibita alla mostra permanente degli strumenti didattici utilizzati in passato dalle *Maestre Pie*, antiche fotografie, fonti giornalistiche e documenti d'archivio.
- **Secondo piano:** al secondo piano, con accesso da una scala interna e una esterna antincendio, è situata la scuola secondaria di I grado, consistente in un'unica sezione di tre classi fornite di LIM e computer, un'aula professori e i servizi igienici distinti per alunni e docenti. Al secondo piano, in un area adiacente alle classi, sono situate la cappella ed un'aula per videoproiezioni fornita anch'essa di LIM e computer.
- **Terzo piano:** al terzo piano, con accesso da una scala interna, sono situate quattro classi di scuola primaria ed un'aula adibita ad attività di laboratorio, con relativi servizi igienici.

6.1. Elenco delle attrezzature tecniche, didattiche e scientifiche

- 14 postazioni computer client in rete locale, con scanner orizzontale formato A/4;
- 11 postazioni computer non in rete;
- 2 stampanti laser e due Canon e 1 stampante a getto d'inchiostro con formati carta A/3, A/4;
- 1 videoproiettore portatile per proiezioni analogiche e digitali;
- 1 supporto a due ripiani carrellato con attrezzatura multimediale;
- 3 lavagne Interattive *Interwrite Learning 1077*;
- 3 PC portatili *Hp*;
- 3 videoproiettori a corto raggio *Benqmo 771*;
- Strumentazione per videoconferenza in rete con altre scuola dell'Istituto;
- 2 videoregistratori VHS;
- 3 lettori DVD;
- 2 fotocamere digitali;
- 1 videocamera digitale;
- sistema di amplificazione audio *home theatre* e *dolby surround* con sei casse passive;
- consolle mixer audio attivi forniti di 8 ingressi;

- coppia di microfoni direzionali attivi;
- microfoni panoramici attivi;
- 1 cassa attiva con mixer incorporato con 4 ingressi;
- 1 proiettore per diapositive;
- 1 radiomicrofono;
- 2 schermi fissi per videoproiezioni;
- 2 schermi mobili per videoproiezioni;
- 1 registratore a bobina con nastro magnetico a due piste;
- 1 piastra di registrazione audiocassetta a doppia cassetta di nastro magnetico;
- 1 sistema rack HI-FI;
- 4 televisori da 28 pollici;
- gruppo di illuminazione fisso per rappresentazioni teatrali;
- 1 riflettore occhio di bue;
- un faro di illuminazione alogena con effetto stroboscopico;
- armadio con costumi di scena;
- arredi e componenti di scenografia;
- 4 pianoforti verticali acustici;
- 2 tastiere elettroniche;
- Strumentario *Orf* (strumenti a percussione);
- carte geografiche;
- microscopio;
- 1 binocolo;
- diversi mappamondi;
- modello tridimensionale animato di terra luna sole;
- modello di figura umana in scala 1/1 scomponibile nello scheletro e nelle varie parti anatomiche;
- armadio ad uso gabinetto scientifico contenente diversi reperti scientifici, modelli tridimensionali in scala ridotta ed esperimenti di fisica e chimica;
- armadio contenente materiale artistico e tecnologico;
- armadio di audio e videoteca;
- cartelloni illustrativi di botanica e zoologia;
- modello anatomico di testa umana scomponibile nelle varie parti anatomiche.

6.2. Attrezzature ginniche

- 1 spalliera svedese a due campate;
- 1 cavallina;
- 1 pedana di legno lamellare elastica;
- due materassi per palestra di media altezza;
- cerchi in legno;
- clavette;
- 1 asse di equilibrio di legno con supporti metallici;
- 2 ritti per il salto in alto;
- 1 canestro mobile;
- palloni di vario genere;
- 2 tavoli da ping pong con relativa attrezzatura;
- attrezzatura per palla a volo, pallacanestro e calcetto;
- vari attrezzi ginnici.

Tali attrezzature sono a disposizione della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

7. CORSI

L'edificio costituisce l'unica sede delle *Maestre Pie Filippini* a Napoli.

Attualmente funzionano, dal lunedì al venerdì, 3 corsi scolastici: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Anno scolastico 2016-2017

Corso	Allievi	DOCENTI	COLLABORATORI
Scuola dell'Infanzia	20	1	1
Scuola primaria	102	6	
Scuola Sec. I grado	52	9	

8. CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario per l'anno scolastico 2016-2017 prevede queste date:

- Inizio della lezioni: 12 settembre per la scuola dell'infanzia; 14 settembre per la scuola primaria; 14 settembre per le classi II, III media; 15 settembre per la classe I.
- Vacanze Natalizie: dal 23 al 31 dicembre 2016/ dal 2 al 6 gennaio 2017.
- Vacanze Pasquali: dal 13 al 18 aprile 2017.

Le lezioni saranno, inoltre, sospese secondo il calendario scolastico regionale:

- 19 settembre 2016: Festa del Santo Patrono
- 31 ottobre 2016: ponte di tutti i Santi
- 2 novembre 2016: giorno della Commemorazione dei Defunti
- 8 dicembre 2016: Immacolata Concezione
- 7 gennaio 2017: ponte dell'Epifania
- 27, 28 marzo 2017: lunedì e martedì di Carnevale
- 25 aprile 2017: anniversario della Liberazione
- 1 maggio 2017: festa del Lavoro
- 2 giugno 2017: festa nazionale della Repubblica

Le attività didattiche verranno interrotte anche nei seguenti giorni:

- venerdì 9 dicembre 2016
- lunedì 24 aprile 2017

La fine delle lezioni della scuola primaria e secondaria di I grado venerdì 9 giugno 2017.

Pertanto l'anno scolastico effettivo è costituito, in conformità a quello stabilito dalla Sovrintendenza Scolastica della Regione Campania, di un totale di n. 202 giorni di lezione, ovvero di n. 201 giorni di lezione qualora la festività del Santo Patrono ricada in periodo di attività didattica.

La fine delle lezioni scuola dell'infanzia è fissata per il 30 giugno 2017.

Il collegio dei Docenti della scuola sec. di I g. ha programmato, all'atto dello scrutinio 2016-2017, per i giorni 5, 7, 9 settembre 2016, la verifica degli apprendimenti per gli alunni delle classi I e II che hanno evidenziato delle carenze. Seguiranno attività di recupero e potenziamento per tutto il mese di settembre.

9. RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

9.1. Direzione

- La Superiora “Gestore-pro tempore” Suor Giuseppina Tardugno
- Coordinatore Didattico Suor Carmela Di Sarli
- Responsabile amministrativa Suor Antonietta Bisignano
- Segretaria Suor Antonietta Bisignano

9.2. Collegio dei Docenti

Il corpo docente è costituito da religiose e laici di provata esperienza, abilitati all'insegnamento, professionalmente disponibili al dialogo e attenti alle problematiche familiari e dell'età evolutiva.

9.3. Risorse finanziarie

- Risorse finanziarie previste dall'ordine *MPF*;
- Contributo delle famiglie.

9.4. Risorse esterne

- Volontari esperti esterni, impegnati sulla base di singoli progetti ed iniziative elaborate nel corso dell'anno.

10. LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola per l'infanzia ha una propria identità pedagogica: essa concorre, nell'ambito del sistema di istruzione e formazione del Paese, alla formazione integrale della personalità dei bambini in una prospettiva di futuri soggetti liberi, responsabili, critici attivamente e positivamente all'interno della comunità sociale.

Tale processo di crescita è mediato da attività didattiche ed educative che si sviluppano in un clima scolastico caratterizzato da:

- Relazioni umane aperte, stabili e positive;
- capacità di adattamento alle situazioni;
- apertura alla cooperazione e interazione sociale;
- simpatia e curiosità;
- interazione affettiva;
- giocosità ludica;
- progettualità e operosità creative.

Gli obiettivi generali formativi che questa scuola intende perseguire sono:

- *Maturazione dell'identità sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicomotorio*
 - a) atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità e motivazione alla curiosità;
 - b) vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi, esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni e rendersi progressivamente sensibile a quelli degli altri.
- *Conquista dell'autonomia*
 - a) capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi;
 - b) apertura alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto di valori universalmente condivisibili quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia;
 - c) disponibilità ad agire per il bene comune;
 - d) consapevolezza della libertà di pensiero che si traduce in libertà interiore, pur nel rispetto delle opinioni altrui;
 - e) capacità di cogliere il senso delle proprie e altrui azioni e di accettare i diversi punti di vista.
- *Sviluppo delle competenze*
 - a) abilità sensoriali, percettive, linguistiche, intellettuali;
 - b) capacità culturali e cognitive: produrre e interpretare messaggi, testi, situazioni; utilizzare strumenti linguistici per la comprensione, rielaborazione e comunicazione di conoscenze;
 - c) creatività per affrontare e risolvere i problemi che il bambino incontra: non solo quelli relazionali, morali e religiosi ma anche intellettuali ed operativi.

Équipe pedagogica

La nostra scuola per l'infanzia è costituita da 1 sezione. L'équipe pedagogica è formata da 1 insegnante e 1 assistente che, puntando all'esperienza concreta del bambino ed avendo ben noto il suo vissuto in famiglia e in altre istituzioni, promuovono lo sviluppo intellettuale e sociale rispettando i ritmi di crescita di ciascuno.

Essa risulta così composta:

Coordinatore Didattico	Di Sarli Carmela
------------------------	------------------

Insegnante I sez. U	Vignis Mariarosaria
Assistente	Di Lauro Maddalena
Referente per la continuità didattica	Vignis Mariarosaria

Nella loro azione educativa gli insegnanti si avvalgono di mediazioni didattiche e pedagogiche quali:

- *le relazioni personali;*
- *il gioco come strumento di elaborazione e trasformazione;*
- *il contatto diretto con la natura, le cose, l'ambiente che circonda la scuola.*

Nella scuola sono progettati momenti didattici comuni e scambi di esperienze, soprattutto fra la scuola primaria e la scuola dell'infanzia, nella finalità di poter assicurare il necessario raccordo, creare situazioni affettive che fanno sentire l'ambiente scolastico come proprio e creare serenità nel passaggio da un gradoscolastico all'altro.

I rapporti con la famiglia sono curati dal docente in un clima di collaborazione e di dialogo per assicurare all'azione educativa un processo di crescita unitario e sereno.

Gestione della vita scolastica

Orario giornaliero per un totale annuo di 1260 ore, dal lunedì al venerdì.

Nella scuola è attivo un servizio mensa fornito dalla ditta di ristorazione "Vegezio". il pasto é consumato nella sala mensa della scuola.

La giornata è articolata nel rispetto dei ritmi biologici dei bambini e dei bisogni educativi; durante il corso della stessa sono previsti spazi di flessibilità educativo-didattici che tengano presente le dimensioni spaziali e temporali come elementi portanti dell'esperienza personale e collettiva dell'alunno. La durata delle attività è adattata alle difficoltà proposte dal gruppo classe e all'età: momenti di attenzione sostenuta vengono alternati da momenti più distensivi.

L'articolazione settimanale delle attività educative e didattiche tiene presente l'aspetto unitario della pluralità di interventi e di risorse:

- l'aggregazione dei bambini;
- l'alternarsi di attività di sezione e intersezione;
- l'utilizzazione di spazi diversi: l'aula-sezione, la palestra, i laboratori, gli spazi esterni;
- la divisione dei compiti dei vari docenti.

Le offerte formative della scuola prevedono:

- progettazione scandita in UdA;
- progetto accoglienza;
- laboratorio di pittura e manipolazione con materiale vario;
- educazione alla recitazione e al canto;
- educazione all'attività motoria;
- primi approcci alla lingua inglese e alla multimedialità;
- progetto "Cittadinanza e Costituzione".

La valutazione

Attraverso l'osservazione occasionale e sistematica, l'insegnante verifica la validità delle scelte formative e riequilibra le proposte educative in relazione ai modi di essere, ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento dei singoli soggetti. Questa prevede un momento iniziale che permette di conoscere le capacità del bambino nel momento d'ingresso, momenti interni al processo didattico che servono per orientare e individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento ed infine un momento finale per verificare l'esito degli interventi didattico-educativi.

La docente raccoglierà ed esporrà negli ambienti scolastici documenti significativi che rendano visibile il cammino di crescita di ogni bambino e consentano a quanti sono interessati alla sua formazione attenti riflessioni e confronto che possano dirsi utili in una prospettiva di continuità.

11. LA SCUOLA PRIMARIA

È la prima scuola obbligatoria del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, l'ambiente educativo per eccellenza in cui il fanciullo matura progressivamente le proprie capacità di autonomia, relazione umana, riflessione logico-critica, metodologia di studio.

Ogni classe ha come riferimento una docente che accompagna i ragazzi, possibilmente, lungo il corso dei cinque anni. L'insegnante opera unitamente ad altri docenti e specialisti che condividono con lei e con la famiglia la responsabilità della crescita del bambino.

Nelle scelte pedagogico-didattiche l'équipe pedagogica:

- *valorizza* l'esperienza del fanciullo;
- *considera* la corporeità come valore;
- *fa emergere* le idee e i valori presenti nell'esperienza;

- *accompagna* il passaggio graduale dalle categorie empiriche a quelle formali;
- *mira* alla concezione antropologica cristiana dell'uomo;
- *si propone* di far acquisire ai fanciulli una maturazione orientata al miglioramento di sé e della realtà che lo circonda;
- *considera* la diversità delle persone e delle culture come una ricchezza;
- *valorizza* l'impegno personale e la solidarietà.

Obiettivi formativi:

- *prendere coscienza* dei processi che conducono all'affermazione della propria persona;
- *sentirsi* responsabili delle scelte personali;
- *sviluppare* tutte le capacità spirituali, logico-espressive, sensoriali e motorie;
- *esprimere* creativamente i propri interessi e le proprie attitudini;
- *acquisire* la consapevolezza della propria e altrui dignità umano-cristiana;
- *trasformare in* competenze da applicare alle situazioni reali le conoscenze e le abilità relative ai vari ambiti dei saperi;
- *essere disponibili* alla collaborazione con gli altri;
- *passare*, gradualmente, da una riflessione globale sull'esperienza personale ad una sistemazione disciplinare ed unitaria dei vari saperi.

Organizzazione Scolastica

La scuola primaria è costituita da n.4 classi.

Équipe pedagogica

Coordinatore Didattico	Di Sarli Carmela
Referente	Tardugno Giuseppina
Ins. prev. classe I sez. U/ Referente continuità didattica	Carpentieri Milena
Ins. prev. classe III sez. U	Ferrara Luciana
Ins. prev. classe IV sez. U	Tardugno Giuseppina
Ins. prev. classe V sez. U/ Referente continuità didattica	Durso M. Antonia
Lingua inglese ed Ed. Musicale	Carandente Margherita

Nota metodologica-didattica

All'inizio dell'anno scolastico l'équipe pedagogica di ogni classe, dopo aver accertato la situazione di partenza, progetta le attività, i metodi, le soluzioni organizzative nella prospettiva di rendere ogni alunno sempre più cosciente dei propri processi di apprendimento e di assicurare ad ognuno il diritto di un percorso di istruzione e formazione adatto alle proprie capacità e inclinazioni. Partendo dall'esperienza degli allievi e tenendo presenti sia gli obiettivi di apprendimento sia i traguardi per lo sviluppo delle competenze, l'équipe pedagogica elabora la progettazione curricolare, divisa in Unità di Apprendimento (UdA), alla luce delle tre aree previste dalle Indicazioni Nazionali: area linguistico–artistico-espressiva, area storico-geografica, area matematico–scientifico-tecnologica. Individua gli Obiettivi Formativi (OF) più adatti e significativi per gli alunni della classe o gruppi di alunni e progetta le Unità didattiche di Apprendimento (UdA) necessarie per realizzarli e trasformarli in competenze.

Durante gli incontri periodici la stessa équipe apporterà le modifiche che riterrà più efficaci e funzionali per una corretta gestione dei processi formativi dei singoli e della classe.

La scuola valorizza le competenze dei singoli docenti e mette a loro disposizione materiali e strumenti, anche digitali, per una didattica sempre più aggiornata ed efficace.

Il Collegio Docenti, tenuto conto le necessità e le esigenze di apprendimento dei singoli alunni e dei gruppi di classe, organizza (D.P.R. 275/99) le attività educative e didattiche di livello, di compito ed elettive.

L'équipe pedagogica, in conformità alla normativa attuale

- rafforza le motivazioni degli alunni, rendendoli partecipi degli obiettivi e del percorso del proprio lavoro;
- coordina l'attività educativo–didattica;
- orienta il bambino nelle scelte formative;
- cura le relazioni dell'équipe con le famiglie instaurando un rapporto dialogico e stimolante.

Orario delle lezioni

DISCIPLINA	1 ^a classe	1° biennio	2° biennio
------------	-----------------------	------------	------------

Religione	2	2	2
Inglese	1	2	2
Italiano	8	7	6
Matematica	7	6	6
Scienze	2	2	2
Tecnologia informatica	1	1	1
Storia	1	2	2
Geografia	1	1	2
Musica	1	1	1
scienze motorie	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1
Totale	27	27	27

Laboratori(in orario extrascolastico)

- Attività opzionali (a carico della scuola): laboratorio teatrale (da attivare solo per la V classe in orario extrascolastico ma a sostegno di progetti curricolari);
- Attività opzionali (a carico della famiglia): inglese madrelingua, avviamento allo spagnolo, corso di chitarra, karate e chambara, danza.

Le attività laboratoriali sono facoltative ed oggetto di proposta nel corso del primo incontro conoscitivo scuola-famiglia. Esse avranno luogo nel pomeriggio secondo un calendario concordato con il Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Uscite didattiche

Uscita didattica al Giardino degli Scalzi il 5 ottobre 2016 (classi IV, V).

Gestione della vita scolastica

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri:

- il primo quadrimestre termina il 30 gennaio 2017
- il secondo quadrimestre termina il 9 giugno 2017

L'orario giornaliero, per un totale annuo di 1.056 ore dal lunedì al venerdì, è il seguente:

- Inizio delle lezioni ore 8.30
- Mensa/ricreazione ore 12.30 – 13.30
- Uscita ore 15.45

Nella scuola è attivo un servizio mensa fornito dalla ditta di ristorazione "Vegezio"; il pasto è consumato nella sala mensa della scuola.

La valutazione

L'équipe pedagogica valuta sistematicamente i singoli allievi e, per ogni quadrimestre, informa formalmente la famiglia sul percorso formativo del proprio figlio. Lo stesso Consiglio di Classe, alla fine di ogni anno scolastico, ammette l'alunno al biennio successivo o, all'interno del biennio, alla classe successiva (legge 53/2003 art. 8).

L'attività di accertamento del successo formativo si articolerà in tre momenti; prevederà pertanto delle prove d'ingresso, *in itinere* e finali, attraverso un continuo esercizio di diagnosi e prognosi, ad una attenta osservazione sistematica ed alla somministrazione di prove e test oggettivi.

Dall'interazione dei tre momenti contigui e distinti prende corpo la valutazione periodica ed annuale sia degli apprendimenti degli alunni, sia del comportamento espressa in numeri e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunta dall'alunno.

Per una valutazione interna circa l'efficacia della progettazione didattica, della qualità dell'insegnamento, del grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio, al termine dell'anno scolastico verrà distribuito il questionario allegato al presente documento.

Seguiranno anche due esempi di questionari di autovalutazione degli insegnanti.

12.LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di I grado costituisce, in una linea di continuità istituzionale e disciplinare con la scuola primaria, il II segmento del primo ciclo di istruzione. All'inizio di questo nuovo periodo didattico è importante che i ragazzi siano aiutati ad inserirsi in un ambiente sereno che li guidi alla piena utilizzazione delle articolazioni disciplinari per raggiungere la sistematicità dei saperi ed essere aiutati ad orientarsi nei percorsi formativi successivi. Nel favorire l'iniziativa dell'alunno i docenti, particolarmente attenti agli obiettivi

educativi, si impegnano ad attuare interventi formativi che favoriscano il suo sviluppo psico-fisico, intellettuale e ad offrire percorsi che lo aiutino a scoprire la propria identità.

Obiettivi formativi

Sono stati fissati dal C.d.D. i seguenti OF:

- Sollecitare gli allievi all'“autocoscienza“, favorendo la crescita e lo sviluppo integrale della persona in vista della conquista della propria identità;
- aiutare i ragazzi a vivere la nuova esperienza umana nella scuola, aprendosi gradualmente al rapporto con gli altri e a conoscere il valore di regole comportamentali atte ad una serena vita comunitaria nell'ambiente scolastico;
- introdurre il ragazzo nella realtà che lo circonda con atteggiamento positivo di speranza, aiutandolo a sviluppare il suo senso di responsabilità;
- sviluppare motivazioni allo studio e alla cultura;
- sviluppare tra i ragazzi un rapporto d'amicizia che sappia esprimersi in aiuto reciproco anche con lo studio comune a casa;
- favorire la maturazione del sentimento di appartenenza alla comunità mondiale e lo sviluppo della comprensione internazionale dei problemi;
- sviluppare la capacità di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, portando avanti lo sviluppo di un progetto di vita personale.

Obiettivi trasversali

- Sviluppare le capacità espressive, logiche e critiche;
- favorire la maturazione delle abilità di base (ascoltare, leggere, comprendere, parlare e scrivere);
- promuovere l'acquisizione di un metodo autonomo di studio e di lavoro;
- consolidare la comprensione e l'uso del linguaggio informatico e delle nuove tecnologie;
- favorire la maturazione del senso estetico, secondo le prospettive delle capacità e della creatività personale;
- favorire la formazione di una coscienza morale e sociale.

Organizzazione scolastica

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri:

- il primo quadrimestre termina il 30 gennaio 2017

- il secondo quadrimestre termina il 9 giugno 2017

Organizzazione del Curricolo

Sulla base delle Indicazioni Ministeriali, il Collegio dei Docenti elaborerà il **curricolo** nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento. Esso considererà, inoltre, la realtà in cui opera la scuola, nonché i bisogni e le richieste degli utenti.

Il Curricolo si articolerà attraverso le varie discipline. Ogni docente poi specificherà gli obiettivi di apprendimento della propria disciplina e la relativa scansione temporale.

La nostra scuola, in coerenza con il Progetto Educativo di Istituto organizza per gli alunni attività educative e didattiche unitarie che hanno lo scopo di aiutare gli studenti a trasformare in competenze personali le conoscenze e le abilità disciplinari acquisite nel periodo della scuola secondaria di I grado. A tale proposito, l'azione educativa e didattica volta a valorizzare l'apprendimento, utilizzerà secondo le modalità ritenute più opportune anche la didattica laboratoriale.

La "personalizzazione" didattica sarà perseguita attraverso percorsi flessibili ed adattabili alle caratteristiche peculiari di gruppi di allievi (gruppi di livello) omogenei per competenze o per interessi e motivazioni comuni.

Sarà il Consiglio di Classe a prendersi cura del percorso formativo dell'allievo e ad informarne le rispettive famiglie.

Metodi e mezzi

Le attività didattiche avranno necessariamente l'alunno come "soggetto" di educazione e di apprendimento. Pertanto, ogni proposta di lavoro sarà adeguata alla realtà del preadolescente, sì da coinvolgere gli alunni in maniera consapevole e operativa, stimolandone la curiosità e l'interesse, promuovendone la creatività e lo spirito di iniziativa.

I contenuti delle discipline di studio saranno presentati non come semplici informazioni ma come ambiti di conoscenza e di occasione operativa.

L'attività didattica si proporrà di:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per favorire l'acquisizione di nuovi contenuti;
- attuare interventi nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta per stimolare la passione per la ricerca di nuove conoscenze;

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere per "imparare ad apprendere";
- realizzare percorsi laboratoriali.

Allo scopo di rendere l'insegnamento quanto più possibile rispondente alle esigenze e alle caratteristiche degli alunni, nell'azione didattica si utilizzeranno:

- libro di testo;
- schede e/o materiali predisposti dal docente;
- lavori di gruppo, lavori in coppie di aiuto, lavori individuali;
- attività ludiche;
- mezzi audiovisivi;
- strumenti multimediali;
- visite e uscite didattiche per completare e approfondire argomenti svolti nelle varie aree disciplinari;
- interventi programmati;
- recupero.

Gli interventi di recupero verranno effettuati:

- nell'ambito della programmazione (sia nelle ore curricolari di ogni disciplina sia in orario extracurricolare) in cui saranno organizzate attività individualizzate;
- nell'ambito delle attività di laboratorio, nel corso delle quali la classe potrà più facilmente essere divisa in gruppi per recuperare abilità trasversali, come l'ascolto e l'osservazione.

Gli interventi di potenziamento, invece, verranno effettuati:

- nell'ambito delle uscite didattiche programmate dal Consiglio;
- nell'ambito di tutte le attività di laboratorio inserite nell'orario.

Nell'azione didattica si utilizzeranno:

- lezioni frontali;
- lezioni dialogate;
- colloqui/discussioni guidate;
- attività di gruppo;
- carte, grafici, tabelle, computer;
- schemi, domande-guida;

- attività ludica;
- attività didattiche sociali.

La verifica e valutazione

La valutazione non verrà presentata come freddo strumento fiscale, bensì come utile mezzo formativo, che aiuterà ciascun allievo a crescere, ad essere autocritico, a desiderare di migliorare. Essa mirerà ad osservare ed esprimere giudizi di merito, tappa per tappa, non soltanto sui “saperi” ma anche sulla maturazione e sui comportamenti, quali la correttezza, l’impegno, la dedizione, lo sforzo, la cooperazione, la disponibilità, l’assiduità nella frequenza scolastica.

Questi comportamenti sono considerati come condotte etico-sociali da premiare, a cui attribuire “crediti” scolastici e da considerare come profitto certificabile.

La valutazione sarà scandita in tre tappe:

- Valutazione diagnostica iniziale, di carattere fondamentalmente, “osservativa”;
- valutazione formativa *in itinere*, che occupa l’intero anno scolastico, con l’intento di accertare le situazioni di difficoltà dell’apprendimento, in modo che i docenti possano attivare iniziative di recupero e/o di sostegno individualizzati;
- valutazione sommativa quadrimestrale, specificatamente “misurativa”, da attuarsi attraverso prove di diversa natura.

Periodicamente saranno proposte verifiche scritte ed orali per rilevare la preparazione acquisita dai singoli alunni.

La responsabilità della valutazione appartiene a tutti gli insegnanti e rappresenta una funzione essenziale del corpo docente. In particolare esso valuterà:

- materiali prodotti dall’allievo o da un gruppo di allievi;
- prove scolastiche significative;
- commenti su lavori personali ed elaborati significativi.

Si terrà conto, altresì, di quanto emerge dai colloqui con i genitori, con lo studente e anche da questionari sulle attitudini e sugli interessi personali per accompagnare l’allievo nella costruzione del suo progetto di vita.

La valutazione verificherà se e quali obiettivi sono stati raggiunti e sarà strutturata, in base alla normativa vigente, con un giudizio sintetico per ciascuna disciplina ed un giudizio sintetico sul comportamento degli alunni, ambedue espressi in decimi.

Per la valutazione delle prove oggettive i docenti faranno riferimento alla seguente scala:

Griglia di valutazione degli apprendimenti

L'alunno rifiuta di sottoporsi alla verifica, dichiarando di essere impreparato; non porta il materiale necessario per lavorare.	i (impreparato)
L'elaborato si presenta nullo (in bianco).	n.cl. (non classificato)
L'alunno mostra conoscenze molto lacunose; è notevolmente incerto nell'esposizione; non è autonomo nell'applicare procedure e commette gravi errori; esegue lavori inadeguati e solo su sollecitazione dell'insegnante.	4
L'alunno mostra una preparazione incompleta e/o mnemonica; è impreciso nell'esposizione; organizza il proprio lavoro solo in situazioni semplici; commette errori nell'applicare procedure; esegue lavori incompleti e approssimativi.	5
L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo schematico; applica le procedure commettendo errori non gravi; esegue semplici lavori con qualche imprecisione.	6
L'alunno organizza i contenuti in modo adeguato e li espone con chiarezza; applica le procedure con lievi imprecisioni; esegue lavori completi e corretti	7
L'alunno organizza e approfondisce i contenuti e li espone con ordine e chiarezza; applica correttamente le procedure; esegue lavori con precisione.	8
L'alunno approfondisce e rielabora i contenuti esprimendosi con linguaggio appropriato; svolge compiti in situazioni più complesse; applica con precisione le procedure; esegue lavori in modo autonomo e originale.	9
L'alunno approfondisce e rielabora in modo critico i contenuti; è brillante nell'esposizione; rispetta sempre le consegne; applica con ordine e precisione le procedure; esegue lavori in modo creativo.	10

Griglia di valutazione della condotta

L'alunno non rispetta le regole di comportamento; pur sollecitato e	
---	--

richiamato, si dimostra recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico, nel danneggiare le strutture o nella mancanza di rispetto verso il prossimo e trascina altri verso il comportamento deviante.	5
L'alunno rispetta le regole, ma solo se continuamente sollecitato, oppure non ha rispettato le regole in episodi sporadici, mostrando poi la buona volontà di riparare.	6
L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, pur essendo moderatamente vivace, ma arriva spesso in ritardo / fa molte assenze ingiustificate / spesso chiede di anticipare l'uscita da scuola.	7
L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante.	8
L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante e si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe.	9
L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante, si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe e si è distinto in qualche episodio o comportamento altamente esemplare.	10

N.B. Per gli aspetti che riguardano l'organizzazione del metodo di studio, la pianificazione del lavoro, il rispetto delle consegne, la puntualità e la precisione nel portare il materiale didattico, la valutazione avviene all'interno delle singole discipline.

L'attestazione dei traguardi raggiunti negli apprendimenti sarà affidata a schede di valutazione.

Per una valutazione interna dell'efficacia della progettazione didattica, della qualità dell'insegnamento, del grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio, al termine dell'anno scolastico verrà distribuito il questionario allegato al presente documento.

Orientamento

Coerentemente con gli obiettivi generali del processo formativo, l'azione didattico-educativa dei docenti mirerà a consolidare le competenze decisionali di ogni alunno, basate su una approfondita conoscenza di sé, della cultura e dell'arte, del mondo in generale e della produzione umana in particolare. Ciò favorirà lo sviluppo del progetto di vita personale che è proprio di ogni adolescente, attraverso scelte concrete e consapevoli nell'immediato e nel futuro.

Flessibilità dell'orario scolastico

Con l'intento di favorire il successo scolastico degli alunni, sono stati predisposti interventi di recupero/rinforzo e di ampliamento/potenziamento. Pertanto il curriculum scolastico sarà articolato in maniera flessibile per favorire il superamento della rigidità dell'orario, della fissità del gruppo classe e della separatezza delle discipline. Per rendere più efficace l'insegnamento saranno incrementate le attività tecnico-operative in appositi laboratori (latino, inglese, teatro-coreografia) utilizzando le specificità di ciascun docente, con la collaborazione di esperti e di volontari. A tale scopo, nel rispetto del monte ore annuale complessivo previsto per ciascun curriculum e per ciascuna delle discipline comprese nel progetto didattico- educativo d'Istituto, saranno organizzate le seguenti attività per cui sono previsti o rientri pomeridiani periodici, o prosieguo di orario curricolare, sia per un'offerta diversificata di formazione per tutti gli alunni, sia per gli studenti che dovessero presentare difficoltà in una o più discipline:

- recupero d'italiano;
- recupero di matematica;
- recupero inglese/ francese;
- avviamento alla lingua spagnola;
- laboratorio teatrale;
- conversazione inglese con un'insegnante madrelingua per le classi I, II e III (con acquisizione di credito formativo);

- incontro ed uscite didattiche con esperti esterni sulle problematiche di attualità (adesione all'uscita didattica finalizzata alla visione dello spettacolo "Ladri di Sogni- Storie di camorra e di infamità" per le classi I, II, III)
- realizzazione di un progetti sulla legalità e Costituzione (adesione all'iniziativa "Parlawiki" promossa dal Parlamento Italiano per la classe I/ "Noi cittadini dell'UE" per le classi II e III);
- avvio di un gemellaggio con la Scuola Sec. di I gr. "Anna Frank" di Crotone in merito al progetto "Ci presentiamo a Totò";
- realizzazione della commedia musicale "Il presepe senza Bambinello";
- attività di formazione umana e religiosa;
- cineforum;
- uscite didattiche;
- rapporti scuola-famiglia per informazioni, orientamento.

Curricolo ordinario per le classi (percorso obbligatorio)

Religione	1	33
Italiano	6	198
Storia	2	66
Geografia	1	33
Cittadinanza e Costituzione	1	33
Inglese	3	99
Inglese		
Francese	2	66
Matematica	4	132
Scienze	2	66
Tecnologia e informatica	2	66
Arte	2	66
Musica	2	66

Sc.motorie e sportive	2	66
Totale	30	990

Totale ore curricolari n. 990, e 99 ore facoltative opzionali annue.

Collegio dei Docenti e disciplina d'insegnamento

Coordinatore Didattico	Di Sarli Carmela
Lettere I	Colazzo Serenella
Lettere II-III	Noviglio Chiara
Scienze matematiche	Caputo Maria
Arte e immagine, Tecnologia e informatica	Sigillo Bruna
Francese	Cimmino Paola
Inglese	Di Sarli Carmela
Ed. Musicale	Sances Giacomo
Scienze motorie e sportive	Ricciardi Mario
Religione	Musella Domenico

Orario scolastico A.S. 2016/2017

	Classe I	Classe II	Classe III	Orario
Lunedì	Italiano	Matematica	Inglese	8.15-9.15
	Italiano	Italiano	Matematica	9.15-10.15
	Matematica	Italiano	Tecnologia	10.15-11.15
	Tecnologia	Musica	Storia	11.15-12.15
	Musica	Arte	Italiano	12.15-13.15
	Inglese	Tecnologia	Musica	13.15-14.15
	Martedì	Italiano	Arte	Inglese
Storia		Italiano	Tecnologia	9.15-10.15
Arte		Storia	Matematica	10.15-11.15
Tecnologia		Matematica	Francese	11.15-12.15

	Francese	Scienze	Italiano	12.15-13.15
	Scienze	Francese	Italiano	13.15-14.15
Mercoledì	Inglese	Scienze motorie	Matematica	8.15-9.15
	Scienze motorie	Religione	Scienze	9.15-10.15
	Religione	Geografia	Scienze motorie	10.15-11.15
	Matematica	Italiano	Religione	11.15-12.15
	Italiano	Matematica	Geografia	12.15-13.15
	Geografia	Inglese	Italiano	13.15-14.15
Giovedì	Matematica	Inglese	Arte	8.15-9.15
	Scienze	Tecnologia	Storia	9.15-10.15
	Arte	Storia	Matematica	10.15-11.15
	Scienze motorie	Scienze	Tecnologia	11.15-12.15
	Italiano	Italiano	Scienze motorie	12.15-13.15
	Storia	Scienze motorie	Italiano	13.15-14.15
Venerdì	Italiano	Inglese	Italiano	8.15-9.15
	Geografia	Italiano	Inglese	9.15-10.15
	Francese	Geografia	Scienze	10.15-11.15
	Musica	Matematica	Geografia	11.15-12.15
	Matematica	Francese	Musica	12.15-13.15
	Inglese	Musica	Francese	13.15-14.15

È prevista nel corso dell'anno una variazione di orario qualora si rendesse necessario il potenziamento di una o più discipline, sempre nel rispetto della normativa, valorizzando la possibilità di gestire autonomamente il 20% del monte ore.

Ore facoltative opzionali

Per favorire l'ampliamento dell'Offerta Formativa, il Collegio Docenti proporrà ai genitori degli alunni delle classi prima, seconda e terza le seguenti opzioni per l'anno scolastico 2016-2017:

1	Latino (solo per le classi II, III)	Chiara Noviglio (a carico della scuola)
2	Inglese madrelingua	Patrizia Bini (con richiesta di contributo)
3	Avviamento allo spagnolo	Paola Cimmino (con richiesta di contributo)
4	Corso di chitarra	Giacomo Sances (con richiesta di contributo)
5	Corso di teatro	Giacomo Sances/Serenella Colazzo (laboratorio da attivare in orario extrascolastico ma a sostegno di progetti Curricolari quali la manifestazione natalizia ed il musical per le classi V sc. prim.- I sc. sec. di I gr. "Un Sogno per Feo" tratto dall'omonimo romanzo sinfonico)
6	Corso di karate/chambara	Pierfrancesco Coscia (con richiesta di contributo)
7	Corso di danza	Pamela Gallucci (con richiesta di contributo)

Uscite didattiche

Il Consiglio dei Docenti ha promosso per l'a.s. 2016-2017 le seguenti uscite didattiche:

- Uscita didattica al "Giardino degli Scalzi" per la classe I;
- partecipazione all'Open Day delle Reti Educative del Rione Sanità;

- visita guidata al sito archeologico di Pompei per le classi I, II;
- “Una passeggiata per Napoli”: da via S. Teresa degli Scalzi sino in Piazza del Plebiscito per visitare la Biblioteca Nazionale ed il Teatro San Carlo per la classe I;
- visita al Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa per le classi I, II, III;
- visione dello spettacolo teatrale “Ladri di Sogni”;
- visione dello spettacolo teatrale in inglese “Dracula”;
- visione del Musical “Notre Dame de Paris”.

Orario colloqui

Caputo Maria	MERCOLEDÌ	10.15- 11.15
Colazzo Serenella	LUNEDÌ	10.15-11.15
Cimmino Paola	VENERDÌ	11.15-12.15
Noviglio Chiara	GIOVEDÌ	1.15-12.15
Musella Domenico	MERCOLEDÌ	12.15-13.15
Sances Giacomo	LUNEDÌ	10.15-11.15
Sigillo Bruna	MARTEDÌ	11.15-12.15
Ricciardi Mario	MERCOLEDÌ	11.15-12.15
Di Sarli Carmela	LUNEDÌ	9.15-11.00

Attività complementari

- Attività di formazione religiosa;
- raccordo di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado;
- attività di accoglienza;
- attività di orientamento;
- attività di recupero e potenziamento;
- partecipazione a concorsi promossi da organismi nazionali e regionali e alla iniziative proposte dal territorio;
- corso di chitarra;
- cineforum.

13.CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo ha lo scopo di rendere attivamente partecipe il genitore e l'alunno dell'operato della scuola, dopo aver preso conoscenza del piano dell'offerta formativa, in particolar modo della parte didattica, della programmazione educativa e del regolamento di istituto.

Coerentemente con gli obiettivi formativi definiti a diversi livelli istituzionali, riferiti ai nuovi Programmi e ai nuovi Orientamenti, la scuola si propone di accogliere gli allievi, i loro familiari e si impegna a conseguire tutti gli obblighi e tutte le offerte formative contenute nello **PTOF**, richiamando gli utenti a rispettare le norme espresse nel Regolamento d'Istituto.

Comportamento alunni

Gli alunni sono tenuti a rispettare l'orario d'ingresso:

- ore 8.15 scuola sec. I grado;
- ore 8.30 scuola primaria;
- ore 9.00 scuola dell'Infanzia.

Gli alunni sono tenuti a frequentare le lezioni per l'intero orario scolastico senza chiedere deroghe o riduzioni a qualunque titolo.

Gli alunni, infine, devono essere a conoscenza degli obiettivi, del percorso formativo e delle fasi progressive del curriculum. Devono impegnarsi civilmente, culturalmente e moralmente, favorendo, così, i docenti a sostenerli nel periodo fondamentale della crescita.

Comportamento dei genitori

I genitori, con la loro presenza, possono aiutare a migliorare la qualità del servizio scolastico attivando collaborazione attiva e partecipazione intelligente.

Devono, pertanto, impegnarsi responsabilmente a rispettare anch'essi alcune norme per favorire il miglior funzionamento dell'istituzione scolastica, tenendo presente i seguenti punti:

1. Rispettare gli orari dei colloqui con i docenti che vengono affissi in bacheca all'inizio dell'anno;

2. non screditare l'immagine dell'insegnante o della scuola in presenza del proprio figlio, per far sì che tale atteggiamento non si ritorca contro la stessa autorevolezza e credibilità del docente;
3. avere un comportamento e un atteggiamento civili e rispettosi nei confronti degli operatori scolastici, specialmente all'interno della scuola, evitando atti, gesti ed aggressioni verbali che potrebbero offendere la dignità e la sensibilità dei piccoli utenti e degli operatori stessi;
4. non favorire le assenze dei figli;
5. evitare di richiedere l'uscita anticipata dei propri figli nella considerazione che anche in orario pomeridiano si impartiscono lezioni di recupero o di ampliamento. In casi eccezionali tuttavia, saranno concessi permessi dal Coordinatore onde salvaguardare la patria potestà dei genitori;
6. dare giusto rilievo ai consigli e ai rimproveri dei docenti senza amplificarne o travisarne le intenzioni;
7. accertarsi che il proprio figlio sia fornito del materiale richiesto per le attività scolastiche;
8. curare l'igiene e la pulizia personale dei propri figli.

Tutti gli operatori, infine, sono tenuti ad impegnarsi nel favorire qualunque forma di integrazione nei confronti di bambini e ragazzi nel rispetto della loro identità e nella piena consapevolezza che la diversità è una fonte inesauribile di ricchezza.

I docenti con il presente contratto, dopo essersi ampiamente confrontati in riunioni di classe, interclasse, esprimono la propria offerta formativa che, ispirandosi alle finalità e agli itinerari dei nuovi programmi, si esplicita nella programmazione didattica relative agli ambiti disciplinari.

14.IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola si impegna a:

- Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze, la maturazione dei comportamenti anche alla luce dei valori cristiani, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;

- realizzare i curricoli disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- procedere all'attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- comunicare con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli alunni, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La famiglia si impegna a:

- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando alle riunioni previste;
- far rispettare l'orario di ingresso a scuola, la frequenza ai laboratori scelti, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze;
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno segua gli impegni di studio, le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile;
- intervenire con responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio ad arredi, materiale scolastico anche con il recupero del risarcimento del danno.

L'alunno si impegna a:

- Rispettare persone, regole, consegne, impegni, strutture, orari;
- mantenere la correttezza del comportamento e del linguaggio;
- avere un ruolo attivo nella vita scolastica, prestando attenzione alle proposte educative dei docenti e dimostrando lealtà nei rapporti interpersonali.

15. GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE

15.1 Il Collegio Docenti

È composto da tutti i docenti ed è presieduto dal Coordinatore Didattico. Ha molteplici competenze quali:

- delibera in materia di funzionamento didattico;

- cura la programmazione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- formula al Coordinatore Didattico proposte per la stesura dell'orario delle lezioni, tenuto conto dei criteri generali indicati dal C.d.G.;
- delibera sull'adozione dei libri di testo sentito il parere del C.d.C.;
- adotta e promuove iniziative di sperimentazione;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti, agli obiettivi programmati e per attivare gli opportuni interventi educativi;
- promuove iniziative di ricerca educativa e di aggiornamento.

15.2 Il Consiglio di classe e di interclasse

È composto dai docenti di ogni singola classe, da un rappresentante dei genitori della classe o di ciascuna classe ed è presieduto dal Coordinatore Didattico o da un docente da questi delegato.

Il Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti ha il compito di:

- Curare il coordinamento didattico e il collegamento pluridisciplinare: nel C.d.C. i docenti, pur nella loro libertà d'insegnamento, confrontano i modelli didattici e gli approcci metodologici per una programmazione il più possibile collegiale e unitaria nello spirito della riforma;
- effettuare la valutazione periodica e finale degli alunni.

Il Consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti:

- Esamina l'andamento didattico;
- agevola ed estende rapporti reciproci tra docenti, genitori, alunni.

15.3 Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è costituito da:

- Presidente
- Componente genitori

Scuola dell'Infanzia

Scuola primaria

Scuola Sec. I grado

- Componente Docenti

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Sec. I Grado

- Componenti membri di diritto:

Superiora Tardugno Giuseppina

Coordinatore didattico Di Sarli Carmela

15.4 Consiglio d'istituto

Regolamento per l'effettuazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate:

1.Finalità: le visite guidate dovranno inserirsi nello spirito e nelle attività programmate dal collegio dei Docenti e dai Consigli di Classe ed Interclasse, nel rispetto delle disposizioni ministeriali vigenti in materia. Non è prevista una specifica preliminare programmazione per le visite occasionali ad aziende, musei che di solito si svolgono in orario di lezione.

2.Tipologia dei viaggi: ai fini di un'univoca interpretazione, si individuano le seguenti tipologie di viaggi:

- Visite occasionali ad aziende e musei. Si effettuano nell'ambito dell'orario di lezione;
- uscite didattiche. Si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, ecc...;

3.Destinazione: le visite guidate dovranno avvenire nell'ambito della provincia o provincia confinante.

4.Durata e Periodo: le visite guidate non dovranno superare la durata di una giornata. Le visite guidate sono vietate nell'ultimo mese di lezione (ad eccezione di quelli collegati con l'educazione ambientale o ad attività sportive) nelle ore notturne, nei giorni degli scrutini e delle elezioni scolastiche.

5. Accompagnatori: gli accompagnatori degli alunni sono principalmente i docenti di classe ma anche i genitori rappresentanti di classe possono svolgere funzioni di accompagnatori; il numero di accompagnatori dovrà essere, in linea generale, di uno ogni

10/15 alunni. Per gli alunni certificati disabili si provvederà in base alla gravità della disabilità.

6. Mezzi di trasporto: per la scuola primaria si provvederà all'appalto del trasporto presso ditte private, secondo la normativa vigente. Per la scuola secondaria di I grado è consigliabile usufruire dei mezzi di trasporto pubblico, se gli spostamenti avvengono entro la città.

7. Documentazione: per le uscite didattiche e le visite occasionali, i docenti che intendono effettuare i viaggi di istruzione dovranno far pervenire all'Ufficio di segreteria quanto segue: programmazione educativo -didattica del viaggio; giorno, meta, percorso; numero dei partecipanti, compresi gli accompagnatori e mezzo di trasporto che si intende usare; orario di partenza e presunto orario di arrivo; docente responsabile dell'organizzazione; assenso scritto dei genitori degli alunni.

8. Autorizzazioni: le uscite didattiche e le visite occasionali saranno autorizzate dal Consiglio di Istituto.

9. Tutti i partecipanti, previo il versamento del contributo qualora richiesto per l'uscita didattica, dovranno essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e recare con sé un documento di riconoscimento.

16. RESPONSABILI DEI SERVIZI

Collaborano alla gestione dell'Istituto:

- La responsabile della biblioteca
- Il responsabile del laboratorio d'informatica
- Il responsabile della sicurezza
- Amministratore di sistema
- I docenti incaricati delle uscite didattiche

17. SERVIZI DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria si ispira ad un servizio pronto ed efficiente; è aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

I genitori faranno richiesta scritta dei documenti che verranno rilasciati entro due giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza, entro cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

La segreteria garantisce lo svolgimento delle iscrizioni in tempi brevi, provvede al rilascio dei moduli di domanda, della lista dei documenti e a dare informazioni relative all'indirizzo scolastico. Il documento di valutazione degli alunni è consegnato direttamente dal Capo di Istituto o dai docenti incaricati entro cinque giorni dalle operazioni di scrutinio.

La scuola dispone di una linea telefonica 081.5441370, di un fax. 081.5441396, di un indirizzo e-mail maestrepiefil@email.it; essa assicura tempestività di contatto telefonico con qualsiasi utente nelle ore d'ufficio.

Gli spazi per le informazioni scritte sono situati in ambienti strettamente scolastici o in bacheche. In tali spazi sono collocati visibilmente le informazioni relative a:

- orario scolastico;
- orario di ufficio di segreteria e presidenza;
- organico del personale docente;
- organi di partecipazione.

Il Regolamento d'Istituto è disponibile in ogni classe, mentre il regolamento del personale docente e d'ausilio è affisso nella bacheca riservata al personale.

18. SCELTE ORGANIZZATIVE

18.1 Iscrizione

Le iscrizioni si effettuano secondo le norme vigenti per la prima classe e per il primo anno di scuola per l'infanzia, nei termini previsti dalle disposizioni ministeriali. Le iscrizioni alle classi di passaggio avvengono autonomamente.

Alla famiglia dell'alunno iscritto viene illustrata e consegnata una sintesi del PEI e dello PTOF.

18.2 Uscite didattiche

Le uscite didattiche e gli scambi culturali vengono definiti dal Consiglio di classe all'interno della programmazione iniziale.

L'insegnante incaricato raccoglierà le richieste dei singoli Consigli e predisporrà un piano di attuazione che dovrà essere approvato dal Consiglio d'Istituto.

18.3 Collaborazioni

La nostra scuola, scuola dell'autonomia, non può prescindere dalla collaborazione con gli enti locali, associazioni ed altre realtà presenti nel territorio. Con essi si possono stipulare "convenzioni" per la realizzazione di progetti mirati all'ampliamento dell'offerta formativa.

19. REGOLAMENTO DI ISTITUTO

La scuola è intesa come luogo dell'incontro del dialogo e della crescita comune, dove si realizza "lo stare bene insieme".

Perché tutto concorra alla migliore formazione umana e cristiana della persona, si ritiene indispensabile l'adozione e la condivisione di un regolamento che definisca in modo chiaro competenze e ruoli, favorisca una serena convivenza tra i suoi membri e faciliti il raggiungimento delle finalità prefissate.

Ad ogni componente spettano ruoli specifici previsti dal presente regolamento, il cui fine è quello di far dono ad ognuno spazi operativi adeguati per un lavoro svolto in un clima di fraternità e di partecipazione, nel pieno rispetto del suo progetto educativo improntato agli autentici valori cristiani ed umani.

La comunità educativa è costituita dalle seguenti figure:

- **Ente Gestore** nella persona delle Maestre Pie Filippini che ripropongono, incarnato nel tempo lo spirito dei Fondatori, S. Lucia Filippini e il Card. Marcantonio Barbarigo;
- **docente** che testimonia con la vita e l'insegnamento il valore della cultura integrata dalla fede;
- **genitori** primi responsabili dell'azione educativa e proposte viventi di valori umani, sociali e religiosi;
- **alunni** con le loro richieste di formazione, le loro domande di senso e la voglia di essere protagonisti della propria crescita;
- **comunità locale** presente con le proprie risorse, luogo di riferimento per un cammino sociale, civile, ecclesiale.
- **Superiora**, responsabile della conduzione armonica e unitaria dell'azione educativa, nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche. Ella garantisce la continuità carismatica dell'istituto e orienta l'attività scolastica al raggiungimento del fine per cui è stata istituita, ossia la gloria di Dio e il bene delle anime.

Nello specifico il **Coordinatore Didattico** assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica per il raggiungimento dell'obiettivo "qualità ed efficienza del servizio", nella fedeltà ai principi di formazione umano-cristiana propri di ogni scuola cattolica. Egli inoltre:

- anima, promuove e coordina l'attività didattico-educativa, e amministrativa della scuola;
- è coadiuvato dai docenti e dagli organi di partecipazione;
- coordina le varie attività didattiche ed extradidattiche;
- predispose il piano annuale;
- favorisce l'attivazione di progetti culturali e ne segue lo sviluppo e la valutazione periodica;
- promuove e controlla l'azione professionale dei docenti e ne stimola l'aggiornamento;
- cura il rapporto con le famiglie e facilita la comunicazione interpersonale "tra " e "con" genitori, docenti, alunni;
- presiede il Collegio Docenti e i Consigli di Classe e di Interclasse;
- vigila sull'andamento disciplinare, sull'operato dell'ufficio di segreteria e cura i rapporti con le competenti autorità scolastiche, civili e Enti Locali.

Il **Docente** è responsabile della qualità dell'educazione offerta dalla Scuola; pertanto nel dialogo con tutte le componenti della Comunità Educante, si impegna ad aiutare gli alunni nella loro crescita integrale in sintonia con il carisma dell'istituto. Egli considera strumenti privilegiati del suo compito educativo:

- la sicura professionalità;
- il costante aggiornamento culturale;
- la testimonianza personale dei valori cristiani;
- la dedizione, l'amore preveniente, paziente e personale, l'aiuto, il consiglio e l'amichevole correzione;

Il docente inoltre:

- si trova a scuola almeno cinque minuti prima che cominci la propria lezione e in caso di legittimo impedimento preavvisa, in tempo utile, il Coordinatore didattico producendo entro ventiquattro ore adeguata giustificazione (es. certificato medico);
- non impartisce lezioni private ad alunni della propria scuola ed informa il Coordinatore delle lezioni private eventualmente impartite (art. 89 del D.P.R. 31 maggio 1974, n.417);

- per la prima ora del mattino si trova a scuola prima dell'inizio delle lezioni per assistere i ragazzi al loro ingresso in aula;
- guida la preghiera con cui si apre la giornata scolastica;
- all'ultima ora vigila sull'uscita degli allievi; se in servizio nell'orario di socializzazione assiste gli alunni negli ambienti appositamente stabiliti;
- partecipa alle riunioni degli organi collegiali di cui fa parte come membro di diritto o come membro eletto;
- risponde dell'indirizzo didattico-educativo del proprio insegnamento e del contegno disciplinare degli alunni;
- tiene diligentemente ed aggiorna il giornale di classe e quello personale;
- presenta alla fine dell'anno una relazione sullo svolgimento dei programmi e sui risultati dell'insegnamento;
- non accetta, qualunque sia il motivo dell'offerta, doni individuali o collettivi dagli alunni o dalle loro famiglie a meno che non abbia il permesso esplicito del Coordinatore;
- vigila sul comportamento degli allievi secondo quanto stabilito dagli organi di partecipazione e dalle vigenti leggi in fatto di responsabilità (*culpa in vigilando*) ed osserva tutto quanto disposto dal regolamento per ciò che riguarda uscite degli alunni dalla classe, riammissione, ritardi;
- esprime valutazioni, nel corso delle verifiche, in modo trasparente ed inequivocabile;
- fissa un'ora del giorno lavorativo settimanale, oltre l'orario scolastico per il ricevimento delle famiglie;
- non consente agli alunni di uscire dall'aula prima della seconda ora di lezione, salvo casi eccezionali, né al termine di ogni ora (durante il cambio ora);
- esige dagli allievi mantenimento della pulizia dei locali, rispetto delle suppellettili, del materiale didattico, ecc.;
- rispetta scrupolosamente il segreto professionale e le decisioni prese collegialmente.

L'alunno, protagonista del cammino culturale e formativo e soggetto dell'azione educativa, partecipa alla vita scolastica con entusiasmo e senso di responsabilità. Riconosce i diritti e doveri previsti dallo statuto degli studenti e delle studentesse.

A lui si chiede:

- coerenza e lealtà con la proposta educativa della scuola;
- ascolto del messaggio cristiano e confronto con il Vangelo;
- impegno nella ricerca di valori che danno senso alla vita;
- serietà e diligenza nello studio;
- rapporti interpersonali autentici e capacità di stabilire amicizie costruttive;
- amore, cura e rispetto per se stesso, per gli altri, per l'ambiente;
- arriva puntualmente a scuola;
- non anticipa l'uscita, salvo gravi motivi e se autorizzato dal Coordinatore e prelevato da un genitore o da chi ne fa le veci.

Ogni alunno che sia stato assente per un solo giorno, deve presentarsi al docente impegnato nella prima ora portando la giustificazione di uno dei genitori o di chi ne fa legalmente le veci; per le assenze non giustificate saranno tempestivamente contattati i genitori.

Dopo cinque assenze i genitori dovranno giustificare i figli di persona e, in caso di malattia con certificato medico che ne attesti la guarigione.

È severamente vietato, durante le ore di lezione, l'uso del cellulare.

Al cambio dell'insegnante tutti gli alunni dovranno rimanere in aula, comportarsi con correttezza, rispetto degli altri e buona educazione. Così nei corridoi, nelle aule e nel cortile non sono consentiti modi incivili, urla scomposte, giochi scortesii e linguaggio volgare.

Agli allievi si chiede un doveroso rispetto per l'ambiente e per le suppellettili della comunità scolastica (banchi, tavoli, muri, materiale scolastico e didattico, ecc...). I guasti o i danni arrecati devono essere risarciti e sono a totale carico dei responsabili o dell'intera scolaresca.

Tutti i libri scolastici devono essere acquistati e gli alunni devono venire a scuola sempre forniti dell'attrezzatura scolastica: quaderni, penne, vocabolari, libri, ecc .

Alle lezioni di scienze motorie e sportive gli alunni dovranno presentarsi sempre in tenuta sportiva (tuta, maglietta, scarpette) e dovranno avere cura dei propri effetti d'uso. L'amministrazione non risponde degli oggetti smarriti anche se di valore.

La scuola è un luogo di lavoro e di buona educazione: si evitino perciò strane esibizioni e stravaganze nel modo di vestire, di portare i capelli ecc. Si tenga molto, invece alla pulizia e alla semplicità.

È dovere del Coordinatore prendere provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni la cui condotta fosse in contrasto con le direttive disciplinari, morali e religiose

dell'istituto o non adeguata ad un normale profitto scolastico, specie se queste sollecitazioni dovessero venire dai rispettivi Consigli dei Docenti.

Con il termine dell'anno scolastico cessa ogni impegno dell'istituto con le famiglie degli alunni. E' necessario perciò conservare il posto e rinnovare le iscrizioni con le solite formalità entro la fine di giugno.

I **genitori**, quali primi responsabili dell'educazione dei propri figli, rifiutando ogni tentazione di delega educativa, si ritengano a pieno titolo membri della Comunità Educante.

Ad essi è richiesto:

- conoscenza e condivisione del progetto educativo della scuola;
- assunzione del proprio ruolo partecipativo in forma responsabile e attiva;
- collaborazione, in un dialogo aperto e costruttivo, con le altre realtà educative del territorio.

Sono invitati ad aderire al gruppo associativo proposto e sostenuto dall'istituto "Maestre Pie e laici insieme" in vista dei compiti educativi a loro affidati e allo scopo di incentivare tutte quelle iniziative volte a realizzare un'armonica crescita dei giovani.

I genitori possono chiedere di usufruire dei locali dell'Istituto, in orario compatibile con le esigenze dell'Istituto stesso, per effettuare riunioni finalizzate alla loro formazione. In spirito di collaborazione, secondo le normative vigenti sul volontariato, possono offrire la loro opera:

- per la vigilanza;
- per la tutela della salute degli alunni;
- per l'organizzazione e l'attuazione di attività para ed extrascolastiche;
- per l'attivazione di progetti finalizzati alla formazione e all'educazione permanente.

Costituzione Consiglio d'Istituto

Il presente regolamento d'Istituto, predisposto dal Gestore nella persona del legale rappresentante, sentito il Coordinatore Didattico, definisce inoltre le modalità di costituzione e collaborazione del Consiglio d'Istituto (legge 10-03-2000 n. 62 – norme per la Parità Scolastica) che risulta così costituito:

- Superiora, Coordinatore didattico, (membri di diritto);
1 rappresentante dei docenti per la scuola secondaria di I grado;
1 rappresentante dei docenti della scuola primaria;
1 rappresentante dei docenti della scuola dell'Infanzia;

- Componente Docenti
Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Sec. I Grado

Esso si riunisce almeno una volta ogni due mesi per:

- discutere i criteri della programmazione educativa;
- programmare e attuare attività culturali, sportive e ricreative di interesse educativo con particolare riguardo alle libere attività extracurricolari, alle uscite didattiche e alla coordinazione dei progetti.

Pubblicazione

Il presente documento, elaborato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto, sarà esposto in bacheca e copia depositata presso la segreteria. Chiunque, dietro richiesta, potrà prenderne visione.

Valutazione del servizio

L'Istituto verifica annualmente nelle tre aree denominate amministrativo-organizzativa, educativo-didattica e relazionale, le proprie attività con il fine di ricavare elementi utili per il miglioramento del servizio scolastico e per la promozione della collaborazione tra le varie componenti della comunità educativa. A tale scopo l'istituto effettua anche rilevazioni mediante questionari opportunamente predisposte, rivolte alle famiglie. I questionari, di cui si allega un esemplare, sono approvati dal Collegio dei Docenti e prevedono sia valutazioni sul servizio offerto sia la possibilità di formulare proposte.

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI

- 1. Come definirebbe la “rappresentazione” del Consiglio di classe?**
 - una perdita di tempo
 - un’incombenza ansiogena
 - un impegno da espletare
 - un’attesa perché lo ritengo utile
 - un’attività soddisfacente e produttiva

- 2. Quale atmosfera dominante rileva abitualmente durante gli incontri del Consiglio di classe?**
 - di “difesa” (fuga, evasione, silenzio, rifiuto ecc.)
 - di attacco e affermazione di sé
 - di conflittualità
 - di ascolto/attenzione reciproci
 - di partecipazione/coinvolgimento operativo

- 3. Riesce a separare le dinamiche intra/interpersonali dai contenuti della discussione?**
 - No
 - non sempre
 - in maniera intuitiva/confusa
 - con sufficiente consapevolezza

- 4. Riesce a contribuire positivamente alla gestione della conflittualità?**
 - No
 - non sempre
 - in maniera intuitiva/confusa
 - con sufficiente consapevolezza

- 5. Come “si vive” nel gruppo di lavoro?**
 - come elemento critico talvolta di “disturbo”
 - con sentimenti di inferiorità
 - con sufficiente autostima
 - come elemento attivo e cooperativo
 - come leader positivo

- 6. Come considera gli obiettivi degli “appuntamento di lavoro del Consiglio di classe”?**
 - rigidi/imposti
 - irrilevanti rispetto alla pratica professionale
 - chiari e puntuali

7. In ordine all'efficacia del Consiglio di classe come valuta il suo comportamento?

- resistente (distante/polemico/inconcludente)
- esecutivo (aderente alle proposte altrui)
- impositivo (chiuso all'ascolto/autocentrato)
- propositivo
- cooperativo (dalla proposta individuale, alla mediazione/negoziazione, alla presa in carico di azioni condivise)

8. In ordine all'efficacia del lavoro in Consiglio di classe, come pensa che i suoi colleghi lo valutino?

- resistente (distante/polemico/inconcludente)
- esecutivo (aderente alle proposte altrui)
- impositivo (chiuso all'ascolto/autocentrato)
- propositivo
- cooperativo (dalla proposta individuale, alla mediazione/negoziazione, alla presa in carico di azioni condivise)

APPROCCIO PERSONALE NELLA GESTIONE DELLA CLASSE

1. Qual è l'approccio o il riferimento teorico psico-pedagogico che utilizzi per gestire il gruppo classe?

2. Se non hai un chiaro riferimento scientifico quali sono gli elementi che ritieni fondamentali nel condurre una classe? (modalità, atteggiamenti, spazio, disposizione dei banchi...)

3. Nella gestione del gruppo classe quali sono i tuoi punti di forza e quali quelli che desideri migliorare?

Punti di forza	Punti da migliorare

4. Nell'ultima classe in cui hai lavorato, hai trovato delle difficoltà? Se sì, indicane almeno tre.

5. In che modo hai cercato di affrontare tali difficoltà? Con quali risultati?

6. Quali soluzioni/proposte si potrebbero attuare per gestire o risolvere questi problemi/difficoltà?
